

## Gruppo di Studio SIR

### Sindrome da anticorpi antifosfolipidi

Il Gruppo di Studio sugli Anticorpi anti Fosfolipidi si è riunito durante il Congresso SIR 2018. Questa è stata la prima riunione senza la Prof. Amelia Ruffatti che aveva fondato e condotto il GdS in precedenza.

Oggi non esiste una figura che possa sostituire la Prof. Ruffatti, ma esistono molti gruppi di colleghi che desiderano impegnarsi in questo campo. (tabella allegata).

Alessandri Cristiano	Fioravanti Antonella	Raffeiner Bernd
Andreoli Laura	Fischetti Fabio	Ramoni Véronique Laure
Calligaro Antonia	Galeazzi Mauro	Rovere Patrizia Querini
Cantatore Francesco Paolo	Gerosa Maria	Sambataro Gianluca
Carubbi Francesco	Guiducci Serena	Sciascia Savino
Chighizola Cecilia Beatrice	Hoxha Ariela	Sebastiani Gian Domenico
Conti Fabrizio	Larosa Maddalena	Stobbione Paolo
Corrado Addolorata	Lazzaroni Maria Grazia	Tani Chiara
Del Ross Teresa	Manfredi Angelo Andrea	Tenti Sara
Di Matteo Luigi	Meroni Marianna	Tincani Angela
Emmi Giacomo	Nalli Cecilia	Valesini Guido
Favaro Maria	Pazzola Giulia	

I temi che il Gruppo di Studio intende sviluppare sono i sottoelencati.

Nel campo della sierologia, c'è interesse a sviluppare tests verso nuove specificità allo scopo di meglio definire la reattività degli anticorpi e quindi il loro potenziale patogeno. In questo senso oltre a nuovi antigeni come ad esempio la vimentina, la molecola della beta 2 glicoproteina I potrebbe essere studiata per esempio in forma glicosilata o ossidata.

Dal punto di vista epidemiologico, le recenti modificazioni dei LEA hanno incluso la Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi Primaria nelle malattie rare su tutto il territorio nazionale. Questo consente, tramite le esenzioni che oggi i pazienti ricevono, di effettuare uno studio epidemiologico sulla prevalenza della malattia. E assumendo che tutti i pazienti noti ricevano le esenzioni nel primo/secondo anno dopo l'entrata in vigore della nuova normativa, gli anni seguenti potrebbero servire a valutare la incidenza di nuovi casi.

La valutazione precoce del danno endoteliale è comprensibilmente importante in quanto potenzialmente predittiva di fatti trombotici anche a livello microvascolare. È emerso interesse a valutare tramite citofluorimetria il valore delle microparticelle come marcatore precoce di danno endoteliale.

Un ambito ancora non chiaro è quello della definizione delle così dette "sindromi sieronegative". Si tratta di pazienti con clinica compatibile con la sindrome ma senza chiara sierologia. La raccolta multicentrica di questi casi potrebbe permettere la valutazione di vari tests in questa popolazione. In particolare, gli anticorpi non convenzionali come le IgA anti beta2GPI e anti cardiolipina, gli anticorpi anti-PS/PT, fosfatidiletanolamina, vimentina, annessine V. Infine si potrebbe applicare a questa popolazione la ricerca di anticorpi antifosfolipidi classici con metodiche diverse (esempio TLC).

Naturalmente un obiettivo potrebbe essere quello di un registro si scala nazionale che raccogliesse i casi di Sindrome Primaria con le loro principali caratteristiche clinico sierologiche, allo scopo di approfondire le conoscenze di questa malattia rara descritta in tempi relativamente recenti. In questo senso è stato preparato un data base in collaborazione con il gruppo ERN ReCONNET, diretto dalla Prof.ssa Mosca, che potrebbe servire come base per un registro nazionale ed anche Europeo.